



Il Corso di Laurea in Design e Comunicazione forma un “designer laureato di primo livello”: una figura di progettista con sensibilità multidisciplinare in grado di collaborare con i diversi saperi specialistici legati al progetto, alla produzione e al mercato dei nuovi prodotti d'uso, fisici o grafici/multimediali che siano innovativi e che tengano conto dell'uomo come generatore delle esigenze del prodotto e utilizzatore finale, nonché dell'ambiente inteso come contesto storico, sociale, culturale, economico e naturale nel quale i prodotti vengono utilizzati. In questo book verrà illustrato il lavoro svolto in questi 3 anni di studio e di lavoro, mostrando tutto ciò che è stato pensato studiato ed idealizzato per arrivare all'obiettivo finale. Con questo book, racconterò cosa ho imparato durante il corso di design del prodotto del Politecnico di Torino e cosa rappresenta per me il design, analizzando e illustrando i lavori eseguiti dopo aver selezionato progetti di vario genere e portata lavorativa, distribuiti lungo tutto il percorso universitario.

The Degree Course in Design and Communication trains a “graduate level designer”: a designer figure with multidisciplinary sensibility able to collaborate with the different specialized knowledge related to the design, production and market of new products of use, physical or graphic/multimedia that are innovative and that take into account man as the generator of the needs of the product and end user, as well as the environment understood as the historical, social, cultural, economic and natural context in which the products are used. This book will illustrate the work done during these 3 years of study and work, showing all that has been thought out studied and idealized to arrive at the final goal.



7	Florejo DESIGN DI SCENARIO   Campagnaro
19	Yang DESIGN PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE  Germak
31	Hands on DESIGN DELL'ESPLORAZIONE   Lerma
43	Tirocinio Sand





Durante il corso abbiamo affrontato il concetto dell'esplorazione nel mondo del Design, d'apprima affrontando il materiale che ci era stato o assegnato e poi l'evoluzione che ha avuto nel tempo. Per meglio conoscere il brand che sarebbe stato coinvolto abbiamo poi effettuato una ricerca su di esso per essere preparati alla fase seguente.

Successivamente c'è stato il brief con il cliente per raccoglierne le richieste, per poi vestire il progetto su di esse.

In ultima fase abbiamo affrontato il tema della lavorazione del materiale, infatti la finalità del progetto era ottenere un oggetto da poter far realizzare ai detenuti del carcere di Torino.

Nel caso del nostro progetto, abbiamo idealizzato “Florejo”, una collana realizzata in tessuto di jeans a partire da influenze etniche.



Il suo design è pensato per una realizzazione attuabile in un laboratorio di un istituto penitenziario.



Tavola fotografica dei prodotti

## *ambito di progetto*

**SOLIDARIETÀ  
HUMANA**



Donando gli **abiti usati** ad Humana si contribuisce alla realizzazione di **progetti umanitari** grazie all'investimento del **ricavato ottenuto dalla vendita degli stessi**.

**PROGETTI  
UMANITARI**



Molti dei **paesi nei quali** Humana **opera** si trovano in **Africa**, da qui siamo partiti per la nostra ricerca.

## MONILI



Nella tradizione africana i monili sono **molto vistosi** e realizzati con **materiali poveri**, impreziositi poi da una ricercata e curata **lavorazione artigianale**.

## DENIM



Il **denim di scarto**, così come i materiali dei monili africani, può essere lavorato per esaltarne il **valore**, creando **forme esteticamente delicate ma resistenti** grazie alla robustezza del jeans.

## CONSAPEVOLEZZA



**Valorizzare uno scarto** è ciò che permette a Humana di realizzare i propri progetti ed è compito di questo monile **ricordare al consumatore** l'importanza **del** proprio **gesto**.

Seconda fase progettuale, lo sviluppo del concept.

*concept*

**DON'T BE FAST  
BE FASHION**





Raccontare la **solidarietà** di Humana **in Africa**, riprendendo le **usanze decorative locali** e il loro aspetto nobile.

Realizzare un **monile** che valorizzi il materiale di scarto creando piccole **gemme con forme floreali**.

**Nobilitare il materiale** attraverso una **lavorazione altamente artigianale** evidenziando il potenziale degli scarti.



Terza fase progettuale, l'individuazione delle linee guida da seguire nel progetto.

## *linee guida di progetto*

### **DELICATEZZA**



Lavorazione del jeans resistente per creare **forme dall'aspetto delicato** e fragile.

### **VARIETÀ**



Elaborazione di un **modulo base**, con possibilità di variarne le dimensioni, che sia assemblabile sotto **diverse forme**.

**Forma**

Prediligere forme che **materiale** per smaltire di scarti .

### **VALORIZZAZIONE**

Valorizzare anche le **p** denim mascherandole per non perdere la qualità estetica.



## QUANTITÀ

richiedano **molto**  
la grande quantità



## DAZZIONE

**parti rovinate** del  
**all'interno** per non  
tica.

*Funzione*



## RICERCATEZZA

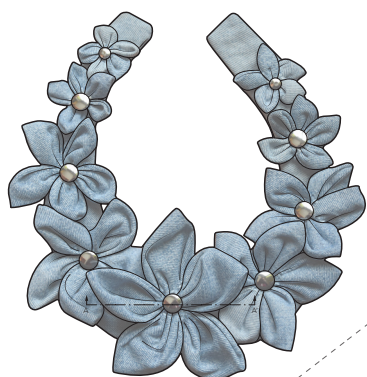
Combinazione delle texture studiata  
secondo **cromatismi affini**.



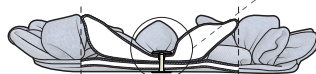
## UNICITÀ

Lavorazione artigianale che dia vita a  
**pezzi unici e di valore**.

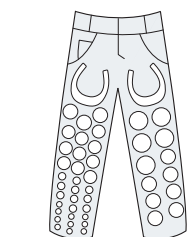
*Aspetto*



VISTA DALL'ALTO



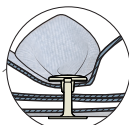
VISTA FRONTALE SEZIONATA A-A'



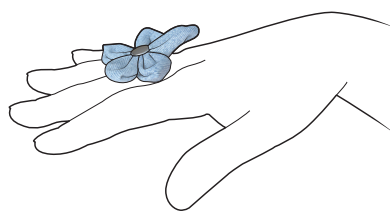
CARTAMODELLI APPLICATI AL JEANS  
SCALA 1:10



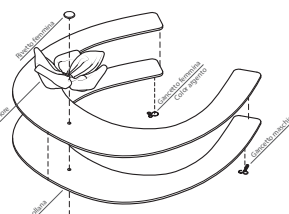
VISTA FRONTALE



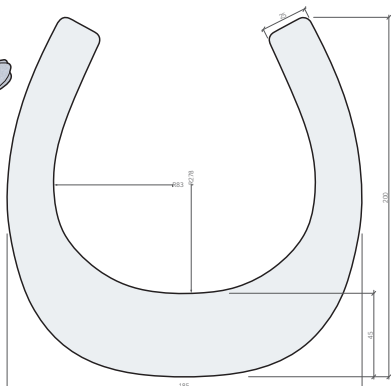
DETTAGLIO SEZIONE A-A'  
SCALA 2:1



RAPPORTO ANTROPOMETRICO



ESPLOSO ASSONOMETRICO  
SCALA 1:2



Base della collana. Due pezzi cuciti e rivoltati.



Dischetti per i petali:  
Ø 10cm x 5 pezzi  
Ø 8cm x 10 pezzi  
Ø 7cm x 10 pezzi  
Ø 4cm x 10 pezzi  
Ø 3cm x 10 pezzi



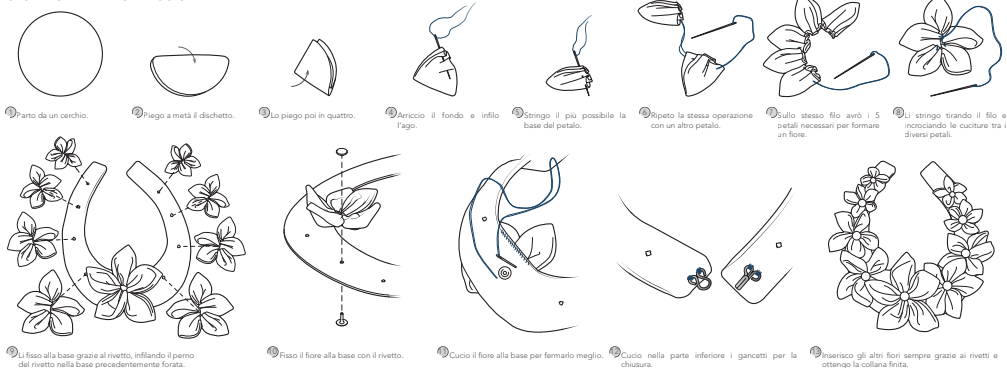
Ganci per la  
chiusura. Un maschio  
e una femmina.



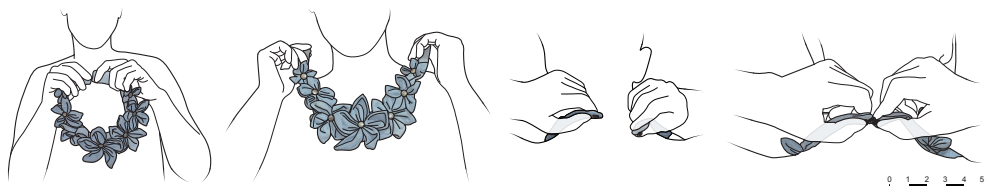
Rivetti per i petali:  
Ø 10mm x 3 pezzi  
Ø 8mm x 4 pezzi

ABACO DEI COMPONENTI

## STORYBOARD DI MONTAGGIO



## STORYBOARD D'USO





Particolare di tessuto denim.

Il denim è il tessuto con il quale vengono realizzati i jeans, un taglio di pantaloni caratterizzato da 5 tasche, rivetti e bottone centrale in metallo, è un tessuto composto originariamente da lino e cotone, oggi solo cotone, generalmente tinto di blu. Il nome deriva dalla città di Nîmes in Francia nella quale veniva prodotto un fustagno blu (tessuto molto resistente) già nel XV secolo. Un'altra versione della sua nascita vede protagonista la città di Chieri, rivale di Nîmes, sempre produttrice di fustagno. Blue-jeans deriva dal termine Bleu de Gênes (blu di genova) perchè il tessuto di entrambe le città era esportato attraverso il porto di Genova. Tra gli inventori del denim ci fu il sarto Jacob Davis nel 1871 e brevettato da Levi Strauss nel '73.



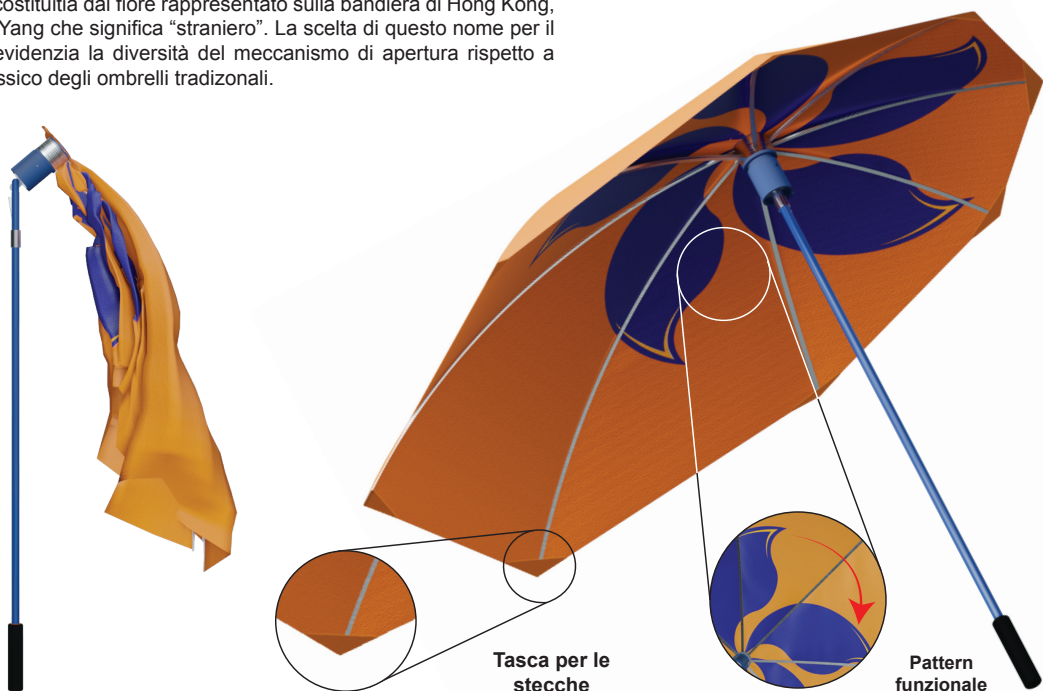
In questo corso ci è stato chiesto di affrontare la sfida di realizzare un oggetto che fosse utile per il soggetto in esame, "il camminatore". A partire da queste richieste il progetto si è sviluppato verso la creazione di un ombrello con diversi tipi di aperture, a 180°, a 270° e a 360° in base alle esigenze.

Tutto ciò prestando un occhio anche alla sostenibilità ambientale e alla effettiva realizzabilità del progetto, infatti è stato pensato un meccanismo capace di funzionare con le diverse aperture e che permettesse la reclinabilità della testa dell'ombrello.

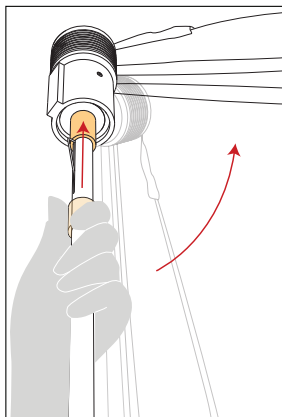
Per questo motivo il nome dell'ombrello è Yang che significa "straniero", la scelta di questo nome per il prodotto evidenzia infatti la diversità del meccanismo di apertura rispetto a quello classico degli ombrelli tradizionali.



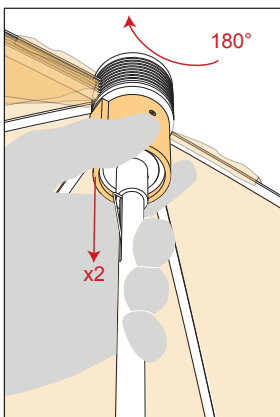
L'ombrello Yang presenta un'apertura ispirata ai **ventagli giapponesi**. Il prodotto è costituito da stecche curve in alluminio di diversa lunghezza che ruotano intorno ad un perno permettendo l'apertura della tela con una **presa decentrata**. Un meccanismo interno a **molla torsionale** consente un'ampia **flessibilità di utilizzo**: l'utente può variare l'apertura dell'ombrello a **180°**, **270°** o **360°**, a seconda delle proprie esigenze. Le prime due riparano dai **raggi solari** mentre la copertura totale protegge dalle **precipitazioni**. Il telo in Econyl® rivestito da Teflon Ecoelite™, in fase di chiusura, adotta una **configurazione ondulata** e ripetuta. Al suo interno è presente una **grafica funzionale** che aiuta l'utente a richiudere manualmente l'ombrello nella maniera corretta. La grafica è costituita dal fiore rappresentato sulla bandiera di Hong Kong, chiamato Yang che significa "straniero". La scelta di questo nome per il prodotto evidenzia la diversità del meccanismo di apertura rispetto a quello classico degli ombrelli tradizionali.



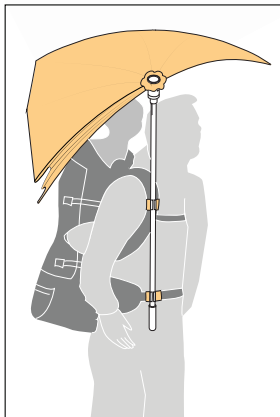
1. Alzando una boccola, l'utente compie una prima **rotazione della tela**.



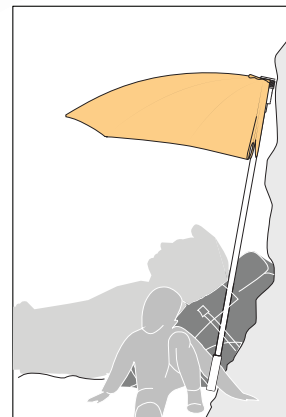
2. Abbassando una ghiera, l'utente apre la copertura di 90° ed in seguito di **180°**.



3. L'apertura a 180° è adatta a **riparare il bambino** dal sole durante la camminata.



Appoggiando l'ombrello ad una parete, l'apertura a 180° crea una **zona d'ombra**.



**Dimensioni ombrello aperto:** L 1000mm x W 1000mm x H 840mm

**Dimensioni ombrello chiuso:** L 135mm x W 120mm x H 810mm

**Componenti del prodotto:** 1 impugnatura, 1 asta, 1 boccola, 1 meccanismo a molla torsionale, 9 stecche, 1 copertura, 1 tappo estraibile

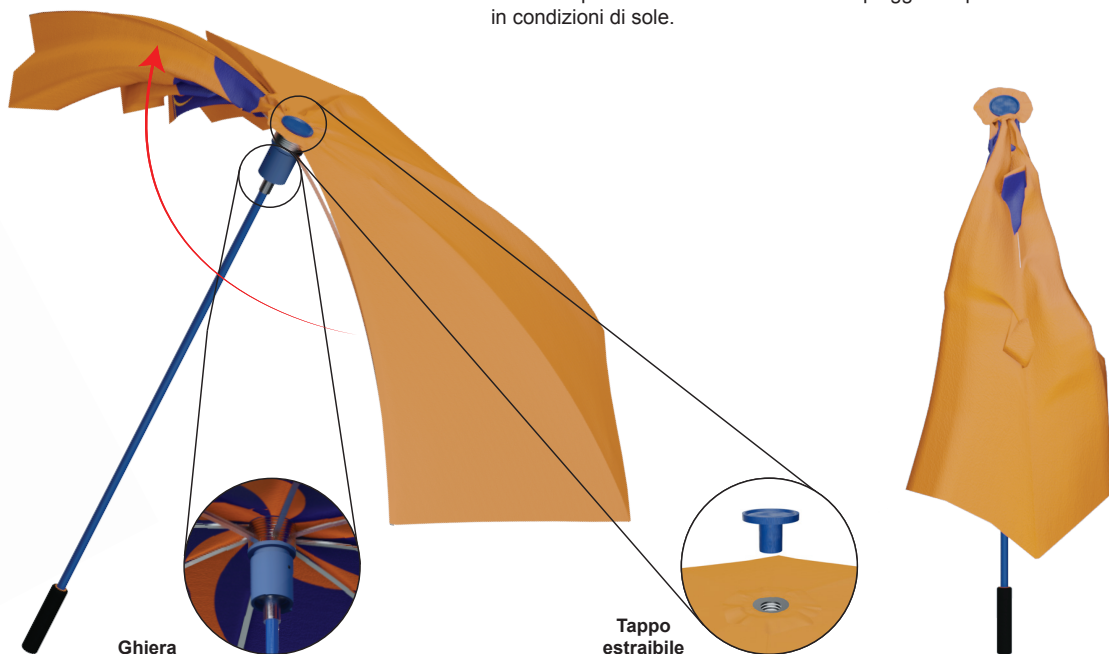
**Materiali:** impugnatura in etilene vinil acetato, asta in fibra di vetro, stecche in alluminio 6063, copertura in Econyl® rivestito da Teflon Ecolite™, sostegno hands-free in PMMA

**Peso:** 700g

**Meccanismo:** molla torsionale con ghiera a quattro scatti controllabile tramite un sistema di scorrimento ad innesti

**Accessori:** 2 cinturini che fissano l'ombrello allo spallaccio dello zaino in fase di utilizzo per un uso hands-free e allo zaino quando non è utilizzato.

**Utilizzi:** apertura a 360° in condizioni di pioggia e apertura a 180°/270° in condizioni di sole.

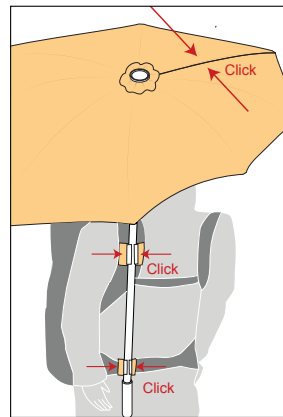
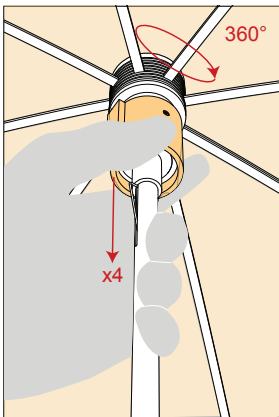
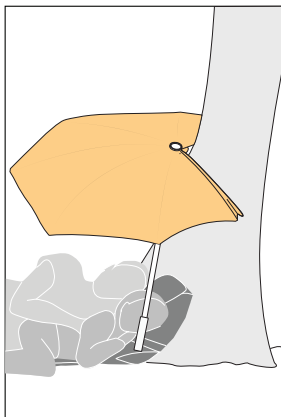
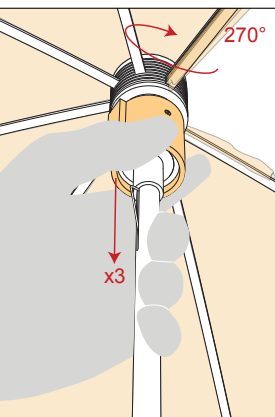


4. Continuando ad abbassare la ghiera è possibile aprire la copertura a 270°.

Questa apertura è ideale ad appoggiarsi ad un sostegno per creare dell'ombra.

5. Abbassando ancora la ghiera si ottiene l'apertura a 360°.

Due magneti uniscono le stecche finali e i cinturini permettono l'uso **hands-free**.





**Birdiepal Octagon**  
 Design: **Euroschirm**  
 Produzione: **Euroschirm**  
 Fonti: [www.euroschirm.com](http://www.euroschirm.com)

Birdiepal Octagon è un ombrello pregettato guardando alle esigenze degli utenti che praticano trekking. La sua caratteristica principale è infatti la resistenza agli agenti atmosferici, agli urti e all'utilizzo in ambienti difficili. La sua struttura è realizzata interamente in fibra di vetro e questo rende le nervature quasi infrangibili. La copertura è realizzata in poliammide sottile con trattamento in Teflon, questo contribuisce a rendere l'ombrello anche maneggevole e leggero.



Prodotto in Germania Peso: 295 gr Prezzo: 49,90 €

Protezione UV: 50+ Lunghezza da chiuso: 29 cm Windproof: SI



**Senz° Automatic Deluxe**  
 Design: **Senz° Umbrella**  
 Produzione: **Senz° Umbrella**  
 Fonti: [www.senz.com](http://www.senz.com)

Il Senz umbrella è uno speciale tipo di ombrello che è stato progettato tenendo conto delle leggi dell'aerodinamica, infatti grazie ad una forma particolare ed un meccanismo studiato di conseguenza è in grado di resistere a venti fino a 100 km/h. L'azienda olandese ha infatti realizzato una copertura capace di non ribaltarsi e con una forma particolare, essendo squadrata e non tondeggiante come il "classico" ombrello. Inoltre forte dei loro studi il Senz Umbrella ha 2 anni di garanzia.



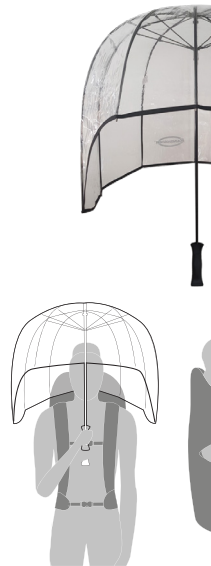
Prodotto in Olanda Peso: 440 gr Prezzo: 99,90 €

Protezione UV: 50+ Lunghezza da chiuso: 28,5 cm Windproof: SI



**ICE Rainshader**  
 Design: **Rainshader**  
 Produzione: **Rainshader**  
 Fonti: [www.rainshader.com](http://www.rainshader.com)

Rainshader è un ombrello che per... circonda, in quanto trasparente. È in... particolare, riesce infatti a coprire dall... riesce a resistere anche a venti ad al... windproof, il quale aggiunge valore al... per tutte le utenze, per questo sono... dimensioni diverse per grandi e piccini.



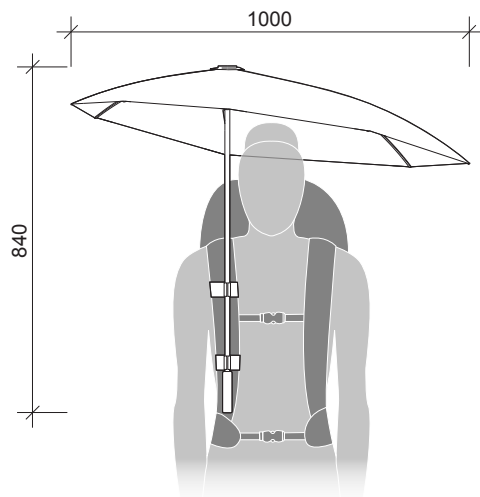
Prodotto in Italia Peso: 500 gr

Protezione UV: ND Lunghezza da chiuso: ... cm

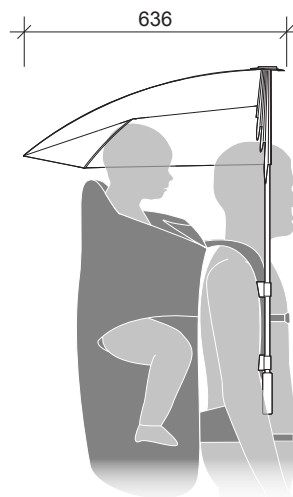




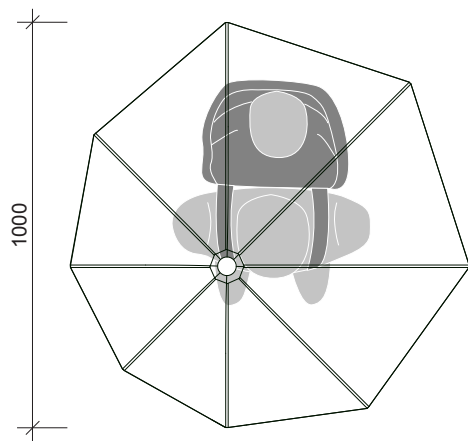
PROIEZIONI ORTOGONALI  
SCALA 1:10



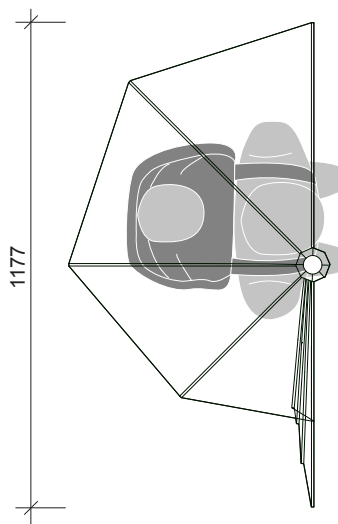
VISTA FRONTALE  
APERTURA 360°



VISTA LATERALE  
APERTURA 180°

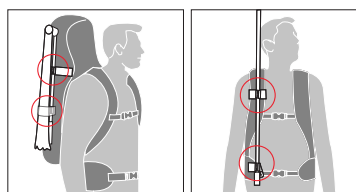
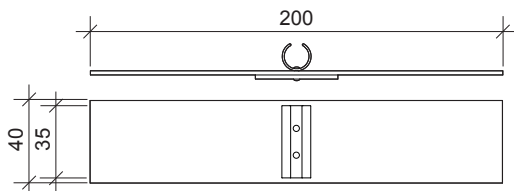


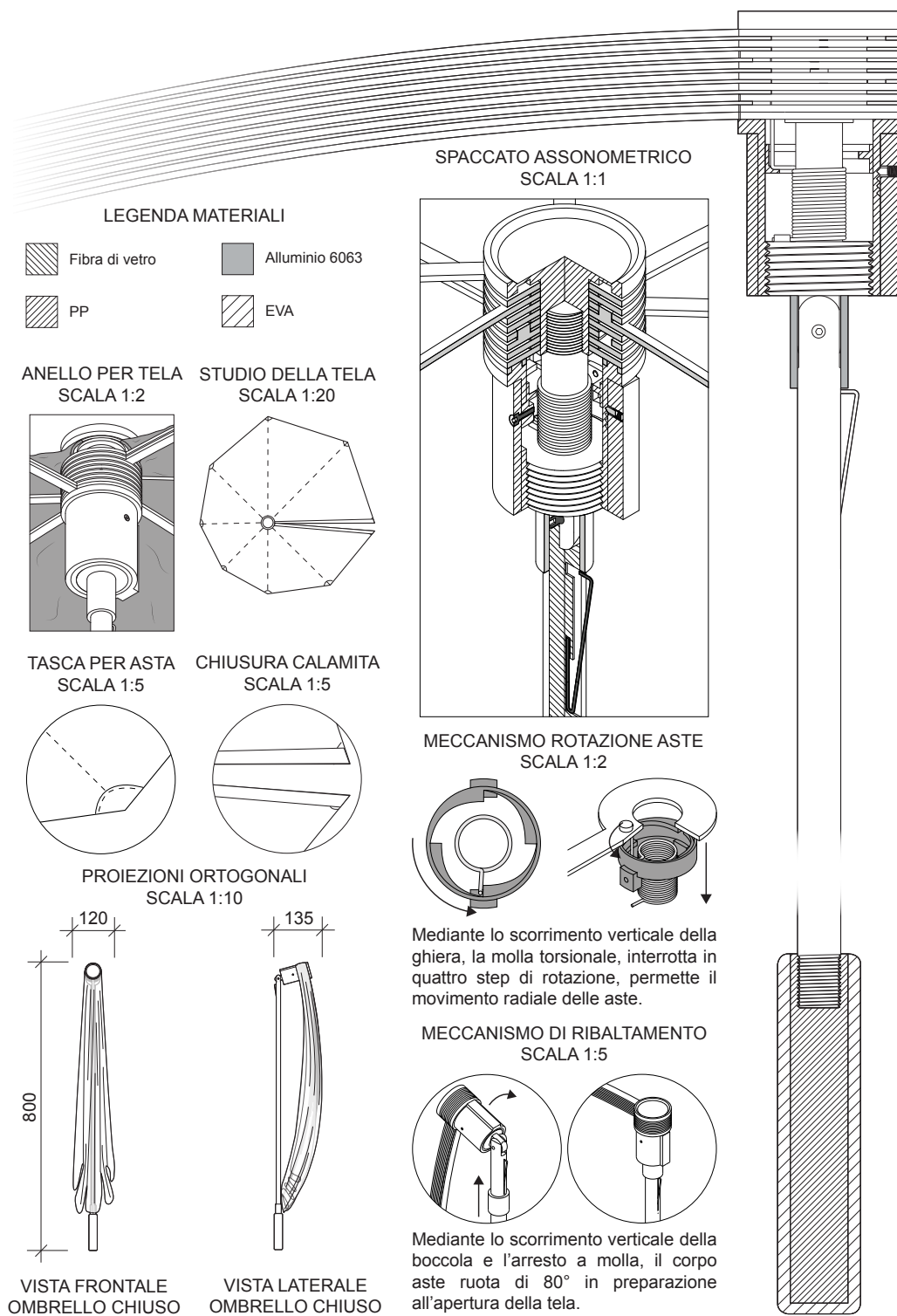
VISTA DALL'ALTO  
APERTURA 360°



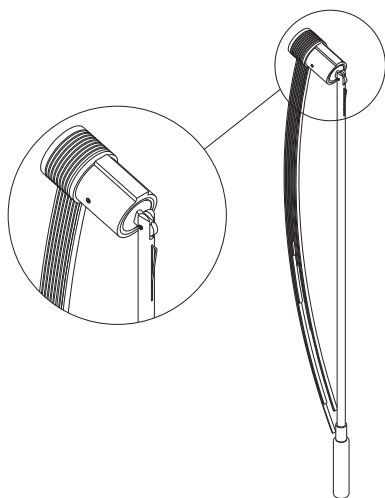
VISTA DALL'ALTO  
APERTURA 180°

SUPPORTI HAND-FREE  
SCALA 1:2

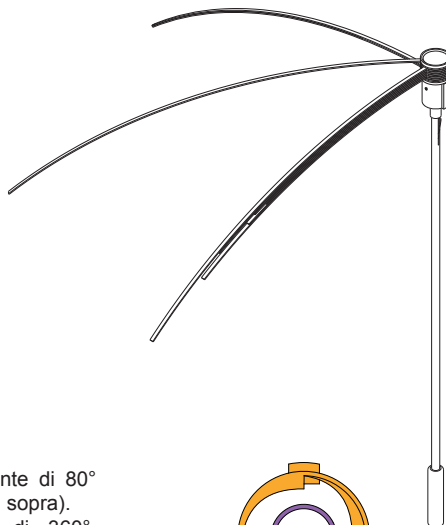




## MECCANISMO DI APERTURA OMBRELLO

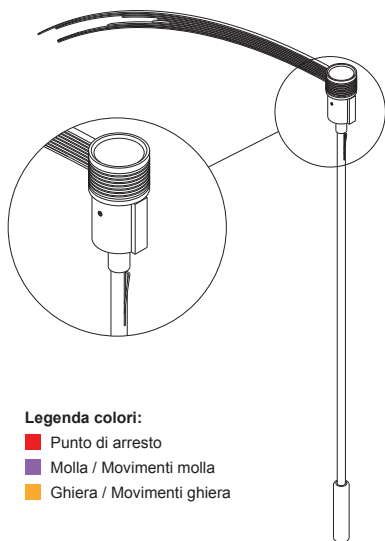


Posizione 1 - Aperto a 90°

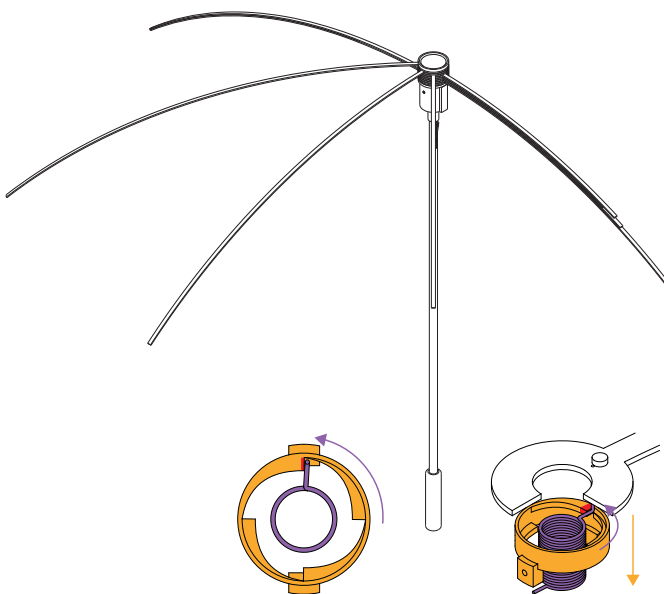


L'apertura dell'ombrello avviene tramite due fasi:

- nella prima tutte le stecche sono ruotate verticalmente di 80° tramite il meccanismo di un ombrellone da spiaggia (vedi sopra).
- nella seconda, vengono ruotate orizzontalmente di 360°, formando la copertura circolare, oppure di angoli minori a seconda dell'utilizzo desiderato (vedi sotto).



Posizione 3 - Aperto a 270°

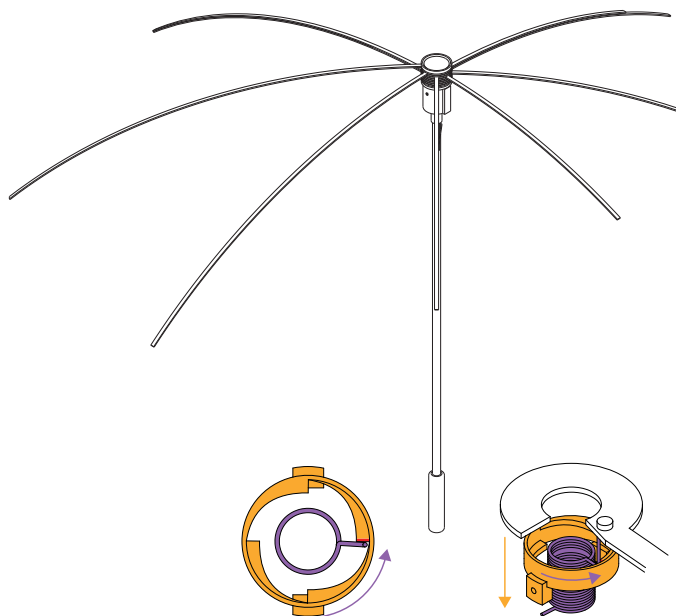


### Legenda colori:

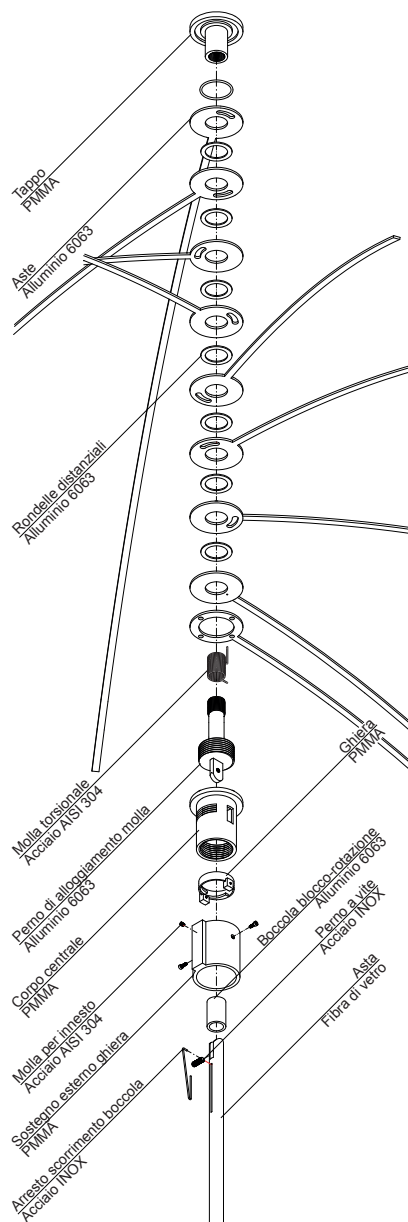
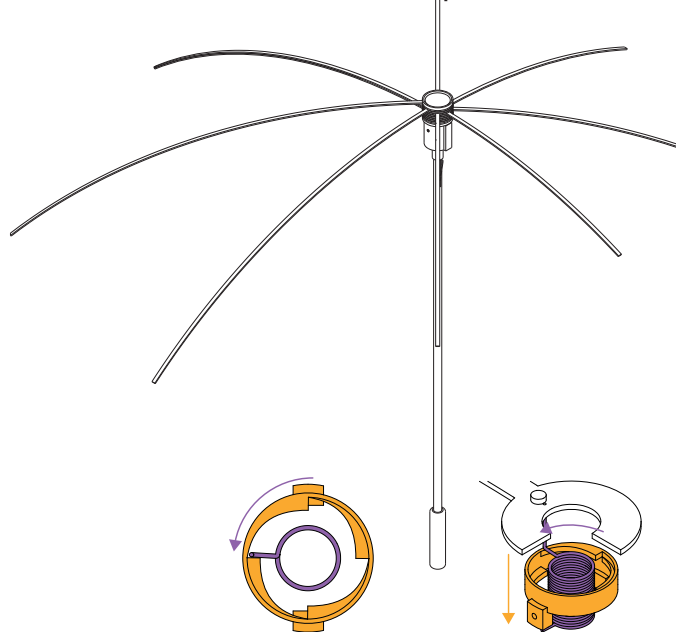
- Punto di arresto
- Molla / Movimenti molla
- Ghiera / Movimenti ghiera

## ESPLOSO MECCANISMO

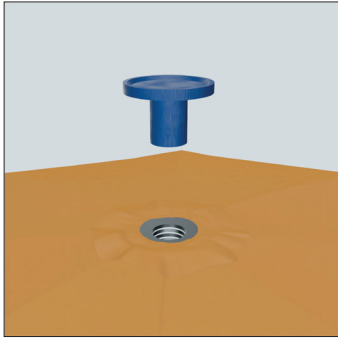
Posizione 2 - Aperto a 180°



Posizione 4 - Aperto a 360°



Questo meccanismo permette, attraverso l'utilizzo di una **molla torsionale** e una **ghiera a quattro scatti** di gestire l'apertura parziale dell'ombrello secondo l'angolo desiderato (90°, 180°, 270°, 360°).

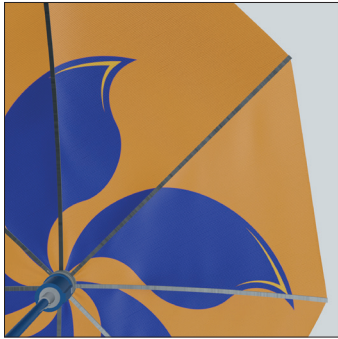


### 1 TAPPO ESTRAIBILE

**Materiale:** PMMA

**Finitura:** Colore

**Trasformazione:** Iniezione

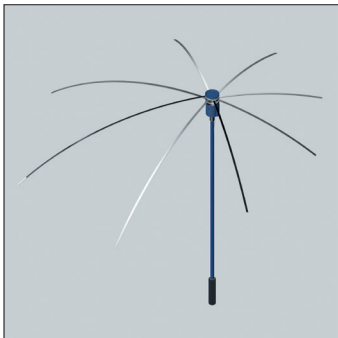


### 2 COPERTURA INTERNA

**Materiale:** Econyl

**Finitura:** Applicazione Pattern

**Trasformazione:** Intrecciamento fibre, stampaggio pattern per favorire la chiusura

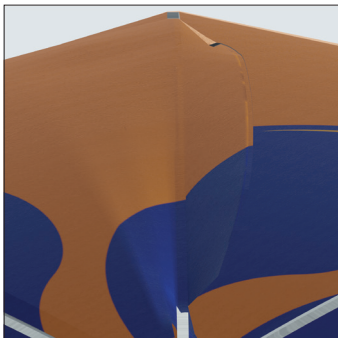


### 3 STECCHE

**Materiale:** Alluminio 6063

**Finitura:** Anodizzazione

**Trasformazione:** Stampaggio

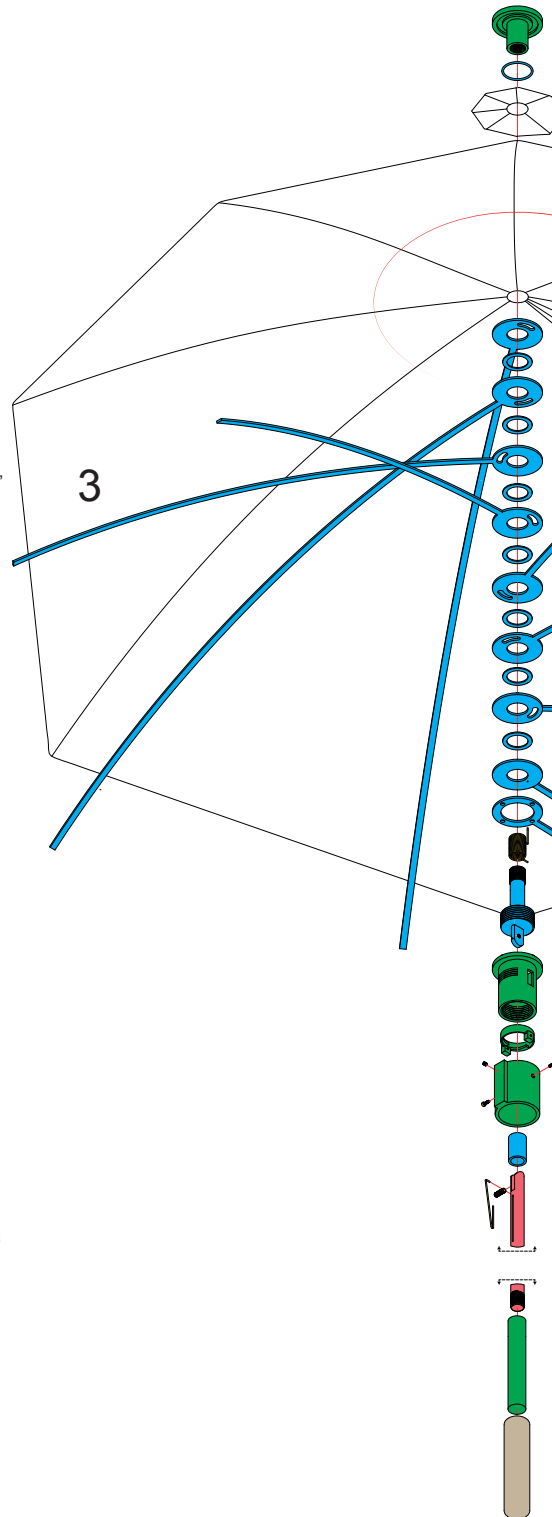


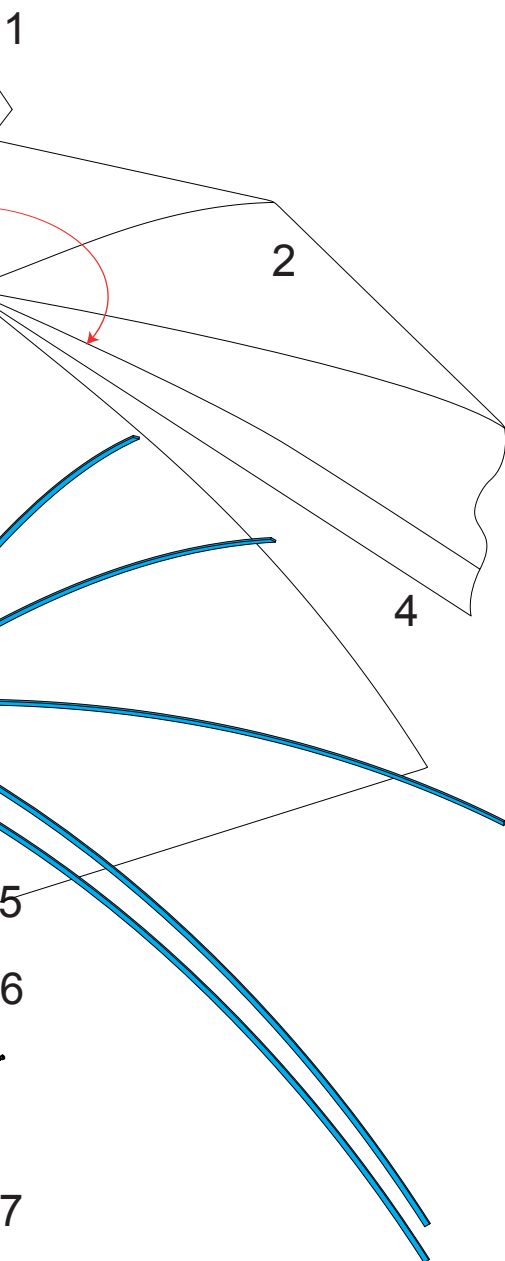
### 4 CALAMITA DI CHIUSURA

**Materiale:** Leghe metalliche

**Finitura:** Integrazione nella copertura

**Trasformazione:** Fusione





### 5 PERNO ALLOGGIAMENTO MOLLA

**Materiale:** Alluminio 6063

**Finitura:** Anodizzazione

**Trasformazione:** Tornitura



### 6 SOSTEGNO ESTERNO GHIERA

**Materiale :** PMMA

**Finitura:** Colore

**Trasformazione:** Iniezione



### 7 ASTA

**Materiale:** Fibra di vetro

**Finitura:** Lucidatura

**Trasformazione:** Stratificazione



### 8 IMPUGNATURA

**Materiale:** EVA

**Finitura:** Colore

**Trasformazione:** Stampaggio







Il corso di design dell'esplorazione forma la figura del designer-esploratore, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze provenienti dal mondo della produzione e del mercato in modo sostenibile. Oltre alle ormai consuete domande sul "COME FARE" e sul "COSA FARE", si sta ampliando la domanda reale sul "DOVE FARE", in quali settori, con quale approccio, attraverso quali tecnologie e investimenti. Il designer esploratore ricerca nuovi ambiti e significati per la ricerca progettuale, ampliando l'orizzonte dell'innovazione. Affronta, come campo di indagine, meta-ambiti allargati con l'obiettivo di comprendere la natura dei fenomeni, ma senza isolarli dal contesto, e sviluppando soluzioni non precostituite né confinate nella consuetudine. Il corso prevede l'approfondimento teorico-pratico di modi del "fare progettuale", e lo sviluppo progettuale di prodotti/famiglia-e di prodotti/progetti di comunicazione/servizi le cui caratteristiche dovranno mettere in relazione i requisiti di: ricerca di innovazione; valutazione economica; sostenibilità; valorizzazione e sensorialità.



# POLITECNICO DI TORINO

Corso di Design III a.a. 2019-2020

Proff. B. Lerma, D. Dal Palù, M. Signoretto,  
F. Alessio e con: V. Coraglia e G. Desandrè



HA

PR



# Corso di Laurea in DESIGN E COMUNICAZIONE VISIVA

## HANDS ON

YOUR SAFETY

PRESENTAZIONE

Gruppo n: 01

Studenti: **N. Burello,**  
**C. Cecchini S., E. Falletti, D. Gabriele**

TAVOLA 1/5



## HANDS ON

YOUR SAFETY

LA TUA SICUREZZA SEMPRE A PORTATA DI MANO



# POLITECNICO DI TORINO

Corso di Design III a.a. 2019-2020

Proff. B. Lerma, D. Dal Palù, M. Signoretto,  
F. Alessio e con: V. Coraglia e G. Desandrè



# HA

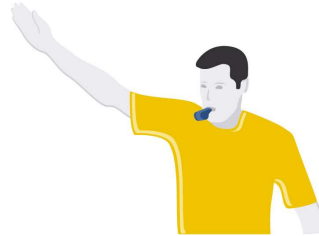
SCEN

## SCENARIO

### GESTIONE DEL PANICO

Durante un'aggressione la vittima prova **paura**

Questa sfocia in **panico** e comportamenti disorganizzati



### RISPOSTA ALL'AGGRESSIONE

Al panico si **reagisce** in **diversi modi** in base al proprio "Sense of Agency"



## CONCEPT

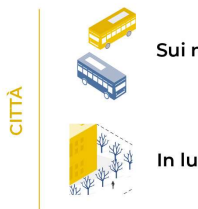
Accessorio dall'estetica  
adatto a molteplici co

Trasmette sicurezza  
funzione, la forma e

Permette all'utente di  
pensare alla ricarica



## CONTESTO D'U



## CASI STUDIO

**Pocket GSM**

- Chiama fino a 5 contatti
- Batteria fino a 5 giorni.
- Collegato al cellulare



**Weenect**

- Può ricevere chiamate
- È associato ad altri devices



**Athena**

- Emette un forte suono se attivato
- Collegato con bluetooth allo smartphone

# Corso di Laurea in DESIGN E COMUNICAZIONE VISIVA

Gruppo n: 01

Studenti: **N. Burello,**  
**C. Cecchini S., E. Falletti, D. Gabriele**

TAVOLA 2/5

## HANDS ON

YOUR SAFETY

ARIO - CONCEPT

ica essenziale  
ontesti  
a attraverso la  
i colori  
di indossarlo senza

zionante  
olu - batteria carica

egno  
nda al contatto fisico

ticamente  
atile

ello  
tto d'affezione

ne di due mani  
esentano l'utente e il  
rritore

USO

mezzi pubblici

oghi isolati

FUNZIONALITÀ

CITTÀ



Impermeabile



Due pulsanti  
da premere insieme



Attivazione  
immediata



Autonomo  
da altri dispositivi



A portata di mano



Di notte

## LINEE GUIDA



**TRASMETTERE SICUREZZA**  
far sentire **protetti** l'utente e i  
suoi cari che lo posseggono



**ESSERE AUTONOMO**  
non dipendere da altri  
devices o dalla ricarica



**ESSERE VERSATILE**  
indossabile in **modi e**  
**contesti differenti**



**ESSERE IMMEDIATO**  
favorire l'**uso intuitivo**  
attraverso la **forma**



**ESSERE DUREVOLE**  
usare **materiali resistenti** e  
**componenti disassemblabili**

## TARGET - PERSONAS



Anziana

ha paura di uscire  
da **sola** e trovarsi in  
difficoltà



Donna

si sente vulnerabile  
quando torna sola  
la **sera**



Ragazza

non è tranquilla  
quando viaggia sui  
**mezzi pubblici**



Parente

teme che un **proprio**  
**caro** si trovi in  
difficoltà

Nimb

- Funzione nascosta dall'estetica;
- GPS con misure ridotte
- SOS difficile da attivare

GoPro

- Accessori di supporto intercambiabili;
- Adattabili a differenti attività

Vestopazzo

- Collezione "Aluminium" in alluminio riciclato
- Leggero;
- Anallergico



# POLITECNICO DI TORINO

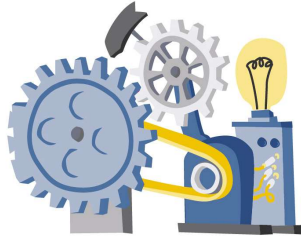
Corso di Design III a.a. 2019-2020

Proff. B. Lerma, D. Dal Palù, M. Signoretto,  
F. Alessio e con: V. Coraglia e G. Desandrè



TECNICA - P

## METODO PRODUTTIVO



Lo scenario è di tipo **"make&buy"**: si basa sull'outsourcing di alcune componenti e sulla produzione di altre

La produzione interna si basa sull'utilizzo di un solo macchinario che consente di **eliminare gli sprechi**

I trucioli asportati della fresa a 4 assi vengono infatti aspirati e **riutilizzati**.

## COMPONENTI AUTOPRODOTTE

### CARATTERISTICHE COMPONENTI

**Scocca superiore**  
foro passante  
fori per tasti  
rilievo dita  
incisioni dita  
incisione perimetrale  
per incastro 1 mm

**Scocca inferiore**  
incasso anteriore per clip  
fori per fissaggio clip  
rilievo perimetrale per  
incastro 1 mm

**Pulsanti:**  
Sporgenti e rigidi  
alloggio per oring

**Clip:**  
fori passanti per  
fissaggio alla scocca

### SEMILAVORATI DI PARTENZA



Alluminio  
30 x 30 x 10 mm



Alluminio  
30 x 25 x 3 mm



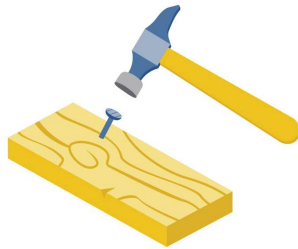
Alluminio  
10 x 10 x 8 mm



Acciaio  
22 x 8 x 3.5 mm

LAVORAZIONE - FRESA A 4 ASSI

## ASSEMBLAGGIO

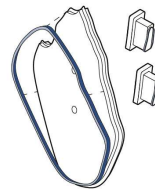


L'accessorio **non** presenta **connessioni irreversibili**

Questo **facilita** la **manutenzione** rendendo l'oggetto facilmente apribile e richiudibile

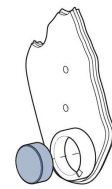
Essendo **chiuso a pressione**, qualunque orologiaio può occuparsi della sostituzione della batteria

### GUARNIZIONI



Inserire gli **O-Ring**

### BATTERIA



Inserire la **batteria**

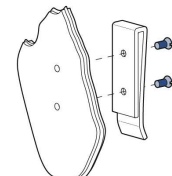
CONFIGURAZIONE

### CHIUSURA



Chiusura a pressione che sigilla le **due scocche**.

### CLIP



Fissaggio clip con due viti

CIONDOLO



# Corso di Laurea in DESIGN E COMUNICAZIONE VISIVA

## HANDS ON

YOUR SAFETY

PROGETTO DI MASSIMA

Gruppo n: 01

Studenti: **N. Burello,**  
**C. Cecchini S., E. Falletti, D. Gabriele**

TAVOLA 3/5

### COMPONENTI STANDARD



Dotata di braccio rotante, permette di lavorare il pezzo in 4 direzioni seguendo il modello STL



Asportazione di trucioli di metallo che vengono raccolti per essere riutilizzati

#### COMPONENTI FINITI



27.5 x 24.8 x 9.3 mm



23.5 x 20.8 x 2 mm



7 x 8 x 6 mm



20.2 x 6 x 3 mm

#### CARATTERISTICHE COMPONENTI



**Guarnizioni e O-ring**  
isolano dall'acqua le parti interne



**Gps**  
modulo GPS-nanosim permette di localizzare l'utente e chiamare aiuto



**Vite**  
fissaggio clip e scocca

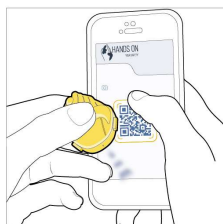


**Batteria**  
pila a bottone con tensione di esercizio; DC 1,5 V e capacità: 12 mAh



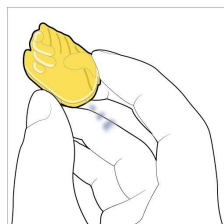
**LED blu**  
1.8 mm

### STORYBOARD D'UTILIZZO E PORTABILITÀ



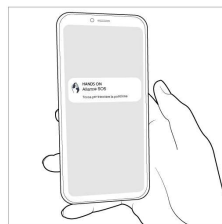
Attraverso l'app

#### ATTIVAZIONE



**Premendo i due tasti**  
contemporaneamente per 5 secondi

#### RICHIESTA D'AUTO

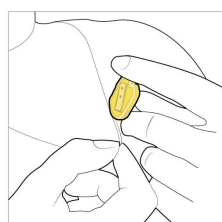
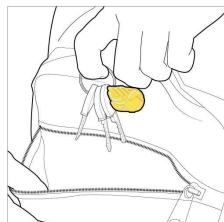


**Invio richiesta d'aiuto**  
ai contatti preregistrati

#### PORTACHIAVI



#### SPILLA







# POLITECNICO DI TORINO

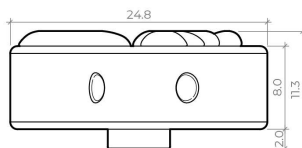
Corso di Design III a.a. 2019-2020

Proff. B. Lerma, D. Dal Palù, M. Signoretto,  
F. Alessio e con: V. Coraglia e G. Desandrè

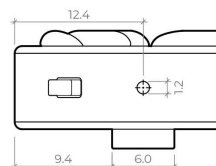


TECNICA - P

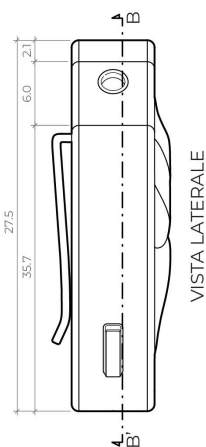
SCALA 2:1  
Quote in mm



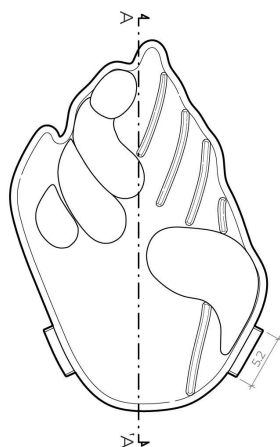
VISTA SUPERIORE



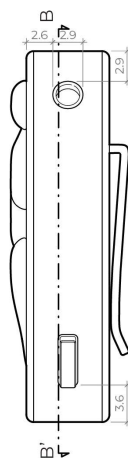
VISTA INFERIORE



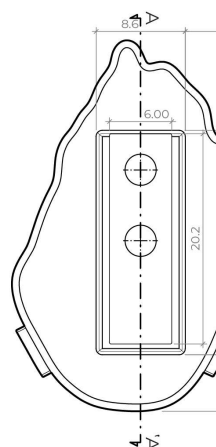
VISTA LATERALE



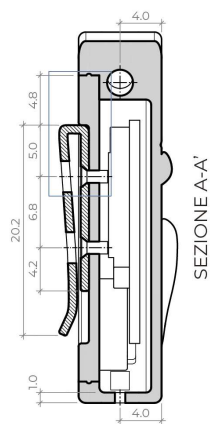
VISTA FRONTALE



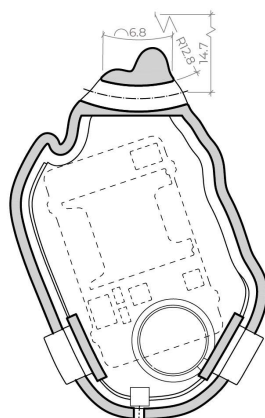
VISTA LATERALE



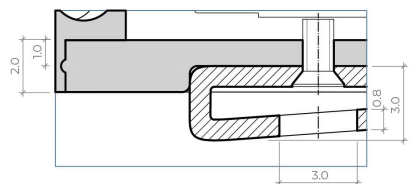
VISTA POSTERIORE



SEZIONE A-A'



SEZIONE B-B'



DETTAGLIO SEZIONE A-A'  
SCALA 5:1

COMPONENTI ACQUISTATI



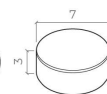
×1 LED blu  
1.8 mm



×4 Viti TPS  
M1.2



×3 O-ring



×1 Batteria  
1.5V

# Corso di Laurea in DESIGN E COMUNICAZIONE VISIVA

## HANDS ON

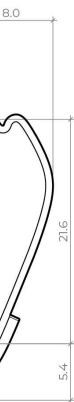
YOUR SAFETY

PROGETTO ESECUTIVO

Gruppo n: 01

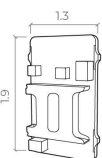
Studenti: **N. Burello,**  
**C. Cecchini S., E. Falletti, D. Gabriele**

TAVOLA 4/5

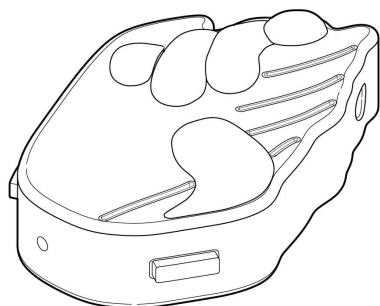
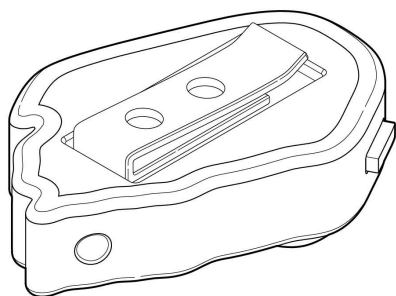
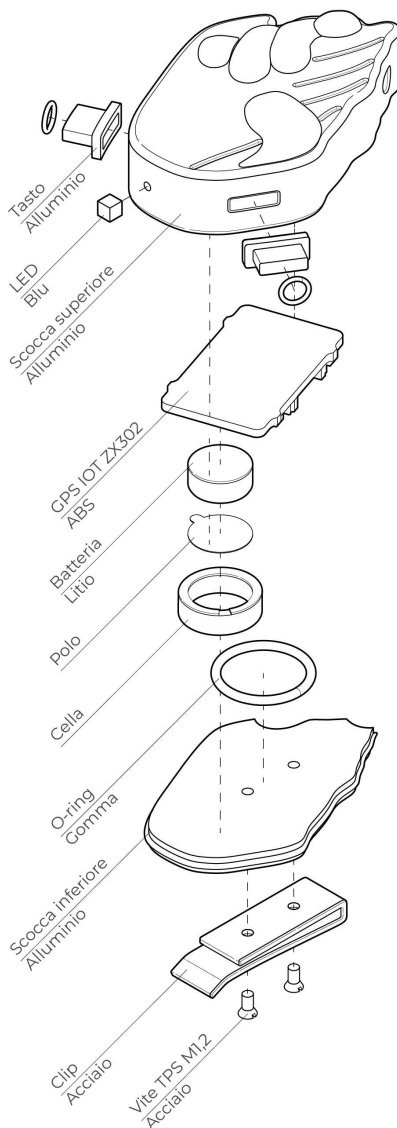


E

■ Alluminio  
■ Acciaio



×1 GPS - SIM  
integrata

VISTA ASSONOMETRICA  
SUPERIOREVISTA ASSONOMETRICA  
INFERIORERAPPORTO ANTROPOMETRICO  
SCALA 1:1ESPLOSO ASSONOMETRICO  
SCALA METRICA mm



# POLITECNICO DI TORINO

Corso di Design III a.a. 2019-2020

Proff. B. Lerma, D. Dal Palù, M. Signoretto,  
F. Alessio e con: V. Coraglia e G. Desandrè



HA  
COMU

## LOGOTIPO

Il naming "HANDS ON your safety" evidenzia la volontà dell'accessorio di trasmettere sicurezza, calore e protezione



**HANDS ON**  
YOUR SAFETY

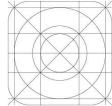
## CANALI DI COMUNICAZIONE

Riviste, giornali e social network in modo da raggiungere persone di tutte le età



## ICONA APP

Il pittogramma del logotipo è inserito nella griglia standard per le icone delle applicazioni



## FONT

BEBAS NEUE BOOK  
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
0123456789

BEBAS NEUE BOOK  
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
0123456789

Helvetica Light  
Abcdefghijklmnopqr  
stuvwxyz  
0123456789

Helvetica Regular  
Abcdefghijklmnopqr  
stuvwxyz  
0123456789

## COLORI

I colori tendenti al blu trasmettono **sicurezza**, i rosa si riferiscono al **target** scelto



C: 85; M: 68;  
Y: 50; K: 44



C: 14; M: 29;  
Y: 23; K: 0



C: 53; M: 31;  
Y: 22; K: 0



C: 11; M: 58;  
Y: 43; K: 0

## APPLICAZIONE DI SUPPORTO

Rende HANDS ON versatile, la possibilità di riconfigurarla riduce l'obsolescenza funzionale



## CONFIGURAZIONE

Attraverso il QR Code l'oggetto si collega all'app che permette le modifiche



## AUTO

Sezione dedicata alle domande frequenti

# Corso di Laurea in DESIGN E COMUNICAZIONE VISIVA

**HANDS ON**  
YOUR SAFETY

COMUNICAZIONE

Gruppo n: **01**

Studenti: **N. Burello,  
C. Cecchini S., E. Falletti, D. Gabriele**

TAVOLA 5/5

## CANALI DI DISTRIBUZIONE

Il sito internet consente ottenere informazioni e di acquistare in sicurezza il prodotto

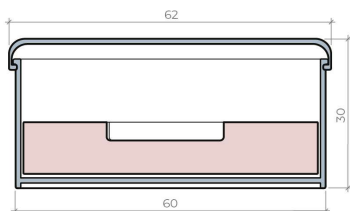


## PACKAGING

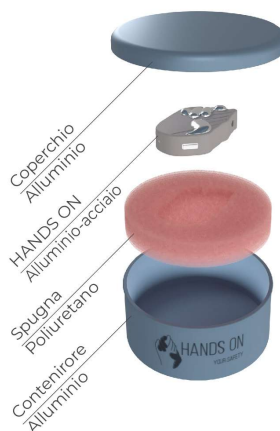
Il packaging è in **alluminio** per creare continuità con il materiale dell'accessorio.



VISTA DAL BASSO COPERCHIO



SEZIONE CHIUSO



VISTA FRONTALE CHIUSO

Scala 1:1  
Quote in mm

## IL PRODOTTO

Descrizione gruppo di lavoro e concept progettuale



Il tirocinio è un periodo di formazione pratica che uno studente o neo-laureato subisce per acquisire esperienza lavorativa e abilità pratiche nel proprio campo di studio.

I tirocini sono comuni in Italia e sono spesso una componente obbligatoria di molti programmi universitari.

Durante un tirocinio, lo stagista è in genere supervisionato da un professionista nel loro campo e lavora su progetti e compiti che sono rilevanti per i loro studi. L'obiettivo di un tirocinio è quello di fornire allo stagista un'esperienza reale e di colmare il divario tra l'apprendimento accademico e la pratica professionale.

Per conto dell'azienda in cui ho svolto il tirocinio curricolare, sono stato chiamato a svolgere diverse mansioni, dal realizzare grafiche per pannelli al progettare la ristrutturazione di un ufficio, passando per la progettazione di oggetti vari, tra cui un orologio personalizzato per una sponsorizzazione in un golf club del torinese.



# Cascina Bert

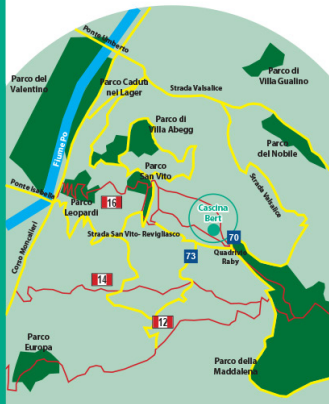
## COME ARRIVARE

Situata sulla collina di Torino nella nuova estensione del Parco della Maddalena, a valle del Quadrivio Raby, è compresa nel percorso dell'Anello Verde. Circondata da un ampio pianoro prativo attrezzato con tavoli e panche

**A piedi** ci si arriva in poco più di un'ora salendo dal Parco Leopardi lungo il sentiero n. 16.

**In auto** è raggiungibile con la Strada di Valsalice e con la Strada da San Vito a Revigliasco. Ampio parcheggio.

**Con il trasporto pubblico** le fermate più vicine sono al Quadrivio Raby per la linea **70** e al bivio di Strada San Vito e Strada di Val Pattonera per la linea **73**.



## Rinforza il volontariato



Per consentire a sempre più persone di vivere un rapporto più stretto con la natura si è formato da vari anni un gruppo di volontari di ogni età che dedicano il loro tempo libero a mantenere agibili i sentieri della collina torinese e curare gli spazi di Cascina Bert.

## Sostieni il volontariato

Se ami la natura ma non ti è possibile partecipare alle attività di volontariato puoi contribuire comunque in modo efficace con un aiuto economico, destinato a far fronte alle spese di gestione e per gli interventi professionali.

c.c. Poste Italiane  
22362107

c.c. Unicredit (IBAN)  
IT228020080110500003808301

<http://torino.pro-natura.it>  
[torino@pro-natura.it](mailto:torino@pro-natura.it)



**PRO NATURA TORINO ONLUS**  
Via Pastrengo 13  
10128 Torino  
tel. 011/50.96.618 - fax 011/50.31.55



Progetto realizzato con il contributo di VOLTO (Centro Servizi per il Volontariato) <https://www.volontariatotorino.it/>.



# Cascina Bert

UNA FINESTRA SULLA COLLINA DI TORINO



Pieghevole per una associazione presente sul territorio torinese

## LA STORIA

"A circa metà strada tra Superga e Moncalieri, uno sperone si stacca dalla dorsale che divide la Valsalice dalla via San Vito e s'alza superbo protendendosi verso Torino; sul suo culmine sorgeva una torre distrutta dai tedeschi durante l'ultima guerra e chiamata, in tempi più recenti, col nome della vigna confinante col Bossolo: Torre Bert..."

Elisa Gribaudi Rossi,  
Vigne e ville della collina torinese



Nella primavera del 1805 Napoleone salì a Torre Bert per osservare la città dall'alto e qui decise la demolizione della cinta fortificata e la costruzione del ponte in pietra che unisce l'attuale Piazza Vittorio Veneto con la Gran Madre.

Dal 1957 al 1967 un bunker costruito dai tedeschi durante la guerra presso Cima Bossola divenne sede del Centro Radio Ascolto Spaziale fondato dai fratelli torinesi Achille e Giovanni Battista Judica Cordiglia che individuavano in questo sito collinare la posizione ideale per installare le loro apparecchiature in grado di ricevere i segnali emessi dai primi satelliti e dalle prime astronavi lanciati in orbita dai russi e dagli americani.



Lo stemma araldico della famiglia Bert raffigurava una gazza, che in dialetto piemontese è detta *berta*.

**Curiosità**

## IL RESTAURO

La cascina era un tempo il rustico della **Vigna Bert**, demolita prima degli anni '40 del secolo scorso. La sua costruzione risale a fine '700 e la struttura e architettura si sono mantenute sostanzialmente integre. Il piano terreno presenta un sistema di volte a padiglione poggiate su archi e pilastri in discreto stato di conservazione. Sul retro è annessa una tettoia (ora trasformata in aula ad uso polivalente) e nell'area verde intorno di circa 7000 mq sono presenti un antico forno e un pozzo.



### INTERVENTI REALIZZATI:

- pulizia, bonifica, recinzione dell'area e allacciamento alle reti;
- ripassatura del tetto con opere di coibentazione;
- restauro dell'antico forno;
- restauro dell'ala posteriore ad uso polivalente;
- realizzazione di servizi igienici con docce, anche per disabili;
- restauro del piano terreno ad uso sala di accoglienza per incontri conviviali ed esposizioni;
- cappottatura esterna e tinteggiatura dell'edificio;
- arredo dei locali al piano terreno;
- restauro del primo piano con alloggio e ufficio, dotato di servizi igienici, per informazioni e documentazione;
- installazione dell'impianto di riscaldamento con ventilconvettori al piano terreno e serpentine a pavimento al primo piano;
- sistemazione delle aree esterne con orti, frutteto, apiario e recinzione in legno.



Il Comune di Torino, proprietario dell'edificio, lo ha concesso nel 2008 a Pro Natura Torino che si è impegnata a ricercare i fondi per restaurarlo e restituirlo alla fruizione pubblica.



## LE ATTIVITA'

Cascina Bert si configura come Centro di documentazione e riferimento logistico multifunzionale per la **fruizione sostenibile**

del territorio collinare e come sede ottimale per attività di **educazione ambientale**.

Molteplici sono le iniziative in corso e previste, rivolte a diverse categorie di destinatari: frequentazione consapevole, incontri di divulgazione naturalistica, seminari, convegni, proiezioni, workshop, momenti di aggregazione sociale e ludico-sportiva, laboratori di panificazione (grazie alla presenza del settecentesco forno a legna), iniziative per persone in difficoltà. La cascina e gli ampi spazi verdi adiacenti sono ideali per effettuare laboratori di manualità, orticoltura e giardinaggio, conoscenza del mondo delle api, visite guidate sui sentieri circostanti e nel Parco della Maddalena. La struttura dispone di cucina attrezzata e permette di offrire ospitalità a gruppi sportivi e scoutistici con pernottamento in campeggio. Le prime attività sono state realizzate a partire dal 2010 ed hanno subito richiamato l'interesse di varie Associazioni e Cooperative e la partecipazione di un pubblico diversificato, non costituito dai soli soci di Pro Natura Torino. L'assidua frequentazione degli spazi della cascina comporta la necessità di manutenzione interna ed esterna, che viene svolta in gran parte da volontari, in modo organizzato e sistematico. La partecipazione a tali attività è un'altra delle possibilità di fruizione offerte da Cascina Bert.



subito richiamato l'interesse di varie Associazioni e Cooperative e la partecipazione di un pubblico diversificato, non costituito dai soli soci di Pro Natura Torino. L'assidua frequentazione degli spazi della cascina comporta la necessità di manutenzione interna ed esterna, che viene svolta in gran parte da volontari, in modo organizzato e sistematico. La partecipazione a tali attività è un'altra delle possibilità di fruizione offerte da Cascina Bert.











